

INVESTIMENTI IMPRENDITORI PRIVATI AFFIDANO IL FUTURO AI GIOVANI CON L'INIZIATIVA "NAPLEST"

Due miliardi e un progetto per Napoli

Verranno illustrati i dati della ricerca curata dal professor Luca Meldolesi, concorso per una borsa di studio per lo Iacocca Institute a giovani talenti dei quattro quartieri. Serata con Francesco Muti a Pompei
di Rosa Benigno

NAPOLI. Poggioreale, San Giovanni, Barra e Ponticelli: quattro quartieri di Napoli etichettati con il termine di "degrado", luoghi senza speranza, prive di aree verdi e di un disegno urbanistico. Eppure, lo slancio di un gruppo di imprenditori e un investimento completamente privato di 2 miliardi e mezzo di euro, potrebbero cambiare il volto a questa periferia svantaggiata del capoluogo campano. Si tratta di aree che hanno vissuto momenti di grande difficoltà, ma che oggi rappresentano per alcuni "napoletani doc" una sfida da poter vincere. Una scommessa da affrontare con progetti ad hoc e uno spirito imprenditoriale moderno che potrebbe far risorgere Napoli. Co-

me? Realizzando centri commerciali, aree portuali e soluzioni abitative in linea con le città europee che hanno già messo mano alle ex aree dismesse, ai luoghi una volta "degradati e malfamati" per ricavarne quartieri gioiello che hanno attratto investitori e turisti. Le idee sono contenute in "NapleST - Viva, Napoli vive!" un progetto imprenditoriale senza precedenti che sarà presentato lunedì prossimo alle ore 11 a Palazzo Caracciolo (via Carbonara 112, Napoli). Dentro il progetto "NapleST" c'è prima di tutto un parco della musi-

ca, una struttura tra le più grandi d'Europa, che permetterà un rilancio anche dal punto di vista culturale dell'area coinvolta. Inoltre, tutte le costruzioni saranno realizzate avendo un occhio di riguardo al verde, cercando di aumentare "i polmoni" della città partenopea. Infine, non va dimenticata la grande attenzione che sarà dedicata ai giovani, autentici motori della rinascita partenopea. A presentare la nuova iniziativa è Enrico Cisnetto. L'inaugurazione ufficiale dell'evento è prevista per giovedì 10 giugno,

con la partecipazione straordinaria del Maestro Riccardo Muti. Durante la presentazione di lunedì prossimo verranno illustrati i dati della ricerca curata dal professor Luca Meldolesi, Ordinario di Politica Economica all'Università Federico II di Napoli e presidente del Comitato nazionale per l'emersione del lavoro non regolare, sull'impatto economico e sociale che il progetto avrà sulla città. NaplesT bandirà un concorso per assegnare una borsa di studio per lo Iacocca Institute riservata ai giovani talenti provenienti dai quattro quartieri interessati dal progetto. L'iniziativa è stata resa possibile dalla fattiva collaborazione cementatasi negli anni tra il professor Luca Meldolesi e l'istituto americano, che porterà all'assegnazione, quest'estate, di sei borse di studio di cui quattro dedicate a giovani napoletani. L'immagine di Napoli, dopo un deterioramento progressivo e inesorabile che l'ha vista involontaria protagonista di alcuni episodi della cronaca italiana più recente, ritrova quindi nuova linfa da un progetto che punta a recuperare lo splendore che sembrava perduto. La presentazione ufficiale del progetto NaplesT vedrà anche la partecipazione, con Enrico Cisnetto, di Bruno Vespa, dopo la benedizione del Cardinale Crescenzo Sepe.

